

PROTOCOLLO D'INTESA
per la realizzazione del
“DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e
dell'Animazione Creativa”.

Tra

La **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**, codice fiscale _____, nella persona del Presidente, Dott. _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Santa Lucia, n. 81, di seguito, per brevità, la Regione

E

La **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA** (C.F. e P.IVA _____), con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. _____, di seguito, per brevità, FILM COMMISSION e in sigla “FCRC”

E

La **“FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA”**, con sede legale in Napoli, alla Via Don Bosco n. 7, iscritta con il numero uno nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania, istituita dall'art.17 del Regolamento 22 febbraio 2013, n.2, con Decreto Dirigenziale n.189 dell'11 aprile 2013 della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, in persona del Presidente *pro tempore*, dott.ssa Maria Patrizia Stasi, di seguito, per brevità, Fondazione Banco di Napoli e in sigla “F.B.N.A.I.”

e congiuntamente, di seguito, definite le “Parti”

PREMESSO CHE

- nell'ultimo decennio, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, sia live-action che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e

cross-mediale, nonché al gaming, rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;

- la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;
- la legge regionale 30/2016 ha dettato disposizioni in materia di cultura cinematografica e audiovisiva stabilendo di sostenere e valorizzare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, di rendere fruibile ad un ampio pubblico l'ingente patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania, sostenendo, tra l'altro, azioni dirette a favorire il cine-turismo, e di promuovere percorsi di formazione al cinema sia come arricchimento culturale delle conoscenze e competenze delle giovani generazioni sia come acquisizione e crescita di capacità tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori connessi all'attività cinematografica;
- la Campania è tra le prime 7 regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;
- la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
- l'art. 2, comma 1, lett. f) della L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le

- funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;
- l'art. 5 della l.r. n.30/2016 prevede la realizzazione di un programma triennale per l'attività cinematografica che definisca anche le forme di raccordo, confronto e collaborazione con i centri di ricerca e sperimentazione, le Università e i consorzi universitari, le scuole nazionali e territoriali di cinema e audiovisivo, anche per definire i percorsi formativi comuni e intersettoriali;
 - l'art. 10, comma 4, della L.R. n. 30/2016 attribuisce alla Giunta regionale, nell'ambito della propria attività istituzionale anche attraverso organismi in house, il supporto delle associazioni culturali, i cine-circoli e i cine-studio per l'elaborazione di un programma di rassegne e produzioni cinematografiche finalizzate a valorizzare le produzioni regionali, utilizzando le disponibilità della mediateca regionale prevista all'articolo 9 nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia;
 - la Fondazione Film Commission Regione Campania tra le funzioni attribuite dall'art. 13 della legge regionale 30/2016, ha il compito di:
 - a) favorire lo sviluppo del comparto audiovisivo locale e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie al radicamento duraturo delle attività produttive di settore sul territorio campano;
 - b) programmare ed eseguire interventi volti ad incrementare l'impatto economico ed occupazionale della produzione audiovisiva con strategie mirate ad accrescere la competitività dell'offerta territoriale di beni e servizi per il settore;
 - c) agevolare le società di produzione che intendono realizzare in Campania produzioni audiovisive, garantendo, in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti in territorio regionale, ogni apporto necessario ad assicurare la risoluzione delle incombenze logistiche ed amministrative connesse alle lavorazioni nel segno della semplificazione burocratica;
 - d) promuovere la più ampia e qualificata conoscenza della realtà imprenditoriale, creativa e professionale del settore audiovisivo campano implementando, in accordo con le imprese e le istituzioni campane, le associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici e privati, iniziative di internazionalizzazione presso i mercati di settore e d'incontro tra domanda ed offerta;

- e) promuovere la formazione e la crescita degli autori, dei professionisti e del tessuto di piccole e medie imprese locali e favorirne l'accesso al mercato del settore audiovisivo, con particolare attenzione ai talenti giovanili e alle start up di nuove imprese;
 - f) promuovere o partecipare ad iniziative finalizzate alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania;
- per realizzare le predette finalità la Fondazione Film Commission Regione Campania si occupa della gestione di servizi e di interventi finalizzati all'attrazione ed implementazione di produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali sul territorio regionale e promuove la Campania come set ideale per la realizzazione di film, fiction, documentari, spot pubblicitari ed ogni altro genere di prodotto audiovisivo, al fine di favorire lo sviluppo del comparto professionale locale in tutte le articolazioni della sua filiera ed assicurare la promozione dell'immagine della Campania e del suo patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale;
 - l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del **“DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa”**;
 - il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web;
 - con la creazione del Distretto Campano dell'Audiovisivo si intendono realizzare azioni specifiche e tra loro connesse nel segno della polifunzionalità, quali la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un **Centro di Studi e Documentazione** propedeutica all'istituzione della **Mediatica Regionale della Campania**.

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali del settore cinematografico, con un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario

per svolgere le proprie attività e nel contempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;

- la Fondazione Film Commission ha avviato la ricerca di strutture ed immobili, nell'ambito del patrimonio regionale, adatti alla realizzazione del “Distretto Campano dell’Audiovisivo”, sentita la Direzione Generale Risorse Strumentali della Regione Campania, che ha avuto esito negativo;

CONSIDERATO, ALTRESI’ CHE

- la F.B.N.A.I. è azienda pubblica sottoposta al controllo della Regione Campania, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2013 “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona”;
- lo statuto della F.B.N.A.I., prevede che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito con provvedimento della Direzione generale della Giunta Regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Regione Campania;
- il Consiglio di Amministrazione della F.B.N.A.I è composto da 5 (cinque) membri di cui: 2 (due) sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;

la F.B.N.A.I, ha il compito statutario di valorizzare gli immobili di proprietà e di attivare con il ricavato progetti sociali per l’infanzia e che sui propri beni immobili;

- la F.B.N.A.I. si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale;
- la F.B.N.A.I opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell’analisi, della sperimentazione, della formazione e dell’informazione in tutti i campi riguardanti l’infanzia, l’adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna;
- la F.B.N.A.I. collabora, inoltre, con la Regione Campania, svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d’intervento rivolte all’infanzia e all’adolescenza, all’organizzazione di servizi, alla formazione e all’aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell’infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie;

- la F.B.N.A.I. è proprietaria, tra l'altro, di un ampio patrimonio immobiliare di circa 220 mila mq, denominato Parco San Laise (ex. Area NATO).

DATO ATTO CHE

- il cinema ed in generale il linguaggio audiovisivo ha una forte presa emozionale sui minori che consente il coinvolgimento e l'identificazione suscitando interesse e interrogativi, nonché nuovi stimoli e motivazioni alla formazione, anche di tipo professionale;
- il cinema si pone come utile ed efficace strumento didattico in tutti quei percorsi formativi e di assistenza a favore dell'infanzia, nonché di recupero sociale delle famiglie in difficoltà grazie alla maggior facilità di entrare in contatto con le diverse realtà sociali;
- l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;
- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali del settore cinematografico, con un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e nel contempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;

RILEVATO CHE

- la Film Commission ha verificato, come da relazione tecnica agli atti, l'opportunità, in termini di rapporto costi – benefici, di utilizzare gli immobili dell'Edificio D del Parco San Laise (ex. Area NATO), di proprietà della F.B.N.A.I.
- la F.B.N.A.I. intende mettere a disposizione l'Edificio D del Parco San Laise (ex Area NATO) alla Fondazione Film Commission , per la realizzazione del “Distretto Campano dell'Audiovisivo” ;
- l'Edificio D del Parco San Laise (ex Area NATO), benché risulti adeguato alla normativa anti-sismica, necessita di interventi di ristrutturazione e

adeguamento alle finalità d'uso, oltre che arredamento ed equipaggiamento tecnico;

RITENUTO CHE

- le Parti condividono la necessità di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
- le Parti intendono realizzare il “Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa” al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una “casa”;
- occorre formalizzare, attraverso il presente “Protocollo d'Intesa”, la collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e la FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA finalizzata a verificare le possibilità di attuazione delle attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse e gli allegati al presente “Protocollo d'Intesa”, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Nello svolgimento delle attività, le Parti si impegnano al rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa ed in generale dei principi di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti intendono verificare le condizioni per realizzare un'infrastruttura, denominata “Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa”, dedicata al consolidamento dell'attrattività della Campania nei confronti delle produzioni audiovisive extra-regionali e rispondere alle esigenze del settore audiovisivo locale, prevedendo l'accoglienza sia di imprese extra-regionali per periodi temporali limitati, sia l'incubazione di imprese locali. In particolare, attraverso la realizzazione del “Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa” si prevede:

1. la realizzazione di un **Cineporto**, ovvero uno spazio concepito ed attrezzato per offrire le condizioni materiali meglio rispondenti agli standard tecnico – qualitativi dell'industria audiovisiva internazionale, attraverso l'allestimento di spazi funzionali alle specifiche e complesse esigenze della filiera produttiva. Tale struttura permetterebbe inoltre la sperimentazione di un **incubatore di imprese di settore**;
2. l'insediamento di un **Polo produttivo di eccellenza** per i settori del Digitale e dell'Animazione, che possa favorirne tanto lo sviluppo specifico quanto la contaminazione e cooperazione con tutti i segmenti del comparto, anche i più tradizionali (effetti digitali per tutti i formati, applicazioni e mezzi di **comunicazione**);
3. l'attivazione di un **Centro di Studi e Documentazione** propedeutica all'istituzione della **Mediatica Regionale della Campania**, dedicato allo sviluppo del patrimonio archivistico – museale della Mediatica stessa, attraverso le attività di ricognizione, ricerca, acquisizione di diritti e catalogazione dei materiali filmici, fotografici e documentali.

Al fine di completare l'offerta, si prevede che siano organizzate, in maniera stabile, attività di formazione, anche a favore di minori ed aggiornamento professionale, da attivarsi con la collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti e dei principali Atenei regionali.

Art. 3 – Tavolo di Concertazione Istituzionale

Le Parti costituiscono un Tavolo di concertazione, con il quale si intende dare impulso e monitorare con continuità lo stato di attuazione della presente Intesa.

Art. 4 - Obbligo delle parti

La Regione Campania, in considerazione del valore strategico del Distretto e del suo ruolo istituzionale intende adottare, per quanto di propria competenza, gli atti volti ad accompagnare la nascita dello stesso e si impegna a:

- a) istituire, presiedere e coordinare il Tavolo di Concertazione Istituzionale

- b) svolgere un ruolo di raccordo con le altre Autorità competenti ai fini dell'attuazione della presente Intesa
- c) promuovere azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;
- d) Individuare a sostegno dell'iniziativa le risorse occorrenti ad attuare tale progetto a valere in fase di avvio, sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, programmate con DGRC n. 785/2018 e successivamente anche operando eventuali opportune riprogrammazioni in ragione della funzione strategica dell'investimento in argomento per il concreto sviluppo del progetto, nonché a valere sulle risorse che saranno disponibili sul nuovo ciclo di programmazione nazionale ed eventualmente comunitaria;
- e) esaminare lo studio di fattibilità del progetto che sarà elaborato dalla Fondazione Film Commission e in caso di esito positivo provvedere alla sua approvazione;

La "Fondazione Banco di Napoli" si impegna a:

- a) fornire alla Regione Campania ed alla Fondazione Film Commission e alle altre Autorità competenti tutte le informazioni e le documentazioni utili per assicurare un'efficace attuazione della presente Intesa e del progetto "Distretto Campano dell'Audiovisivo Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";
- b) mettere a disposizione della Fondazione Film Commission gli immobili di proprietà dell'Edificio D del Parco San Laise (ex. Area NATO), secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti con successivi Atti convenzionali.

La Fondazione Film Commission si impegna a:

- a) realizzare uno studio di fattibilità sulla base del quale prevedere la sostenibilità nel tempo delle azioni programmate;
- b) realizzare i lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli immobili messi a disposizione dalla "Fondazione Banco di Napoli necessari alle specifiche finalità d'uso e secondo le modalità che saranno definite negli Accordi Attuativi;
- c) adeguare e allestire gli spazi alle specifiche finalità del Distretto Campano dell'Audiovisivo;
- d) sostenere i costi di gestione degli immobili comprendenti consumi, servizi accessori e coordinamento ivi compreso il leasing dei macchinari necessari alla realizzazione del Distretto;
- e) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;

- f) proporre azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico.

Art. 5 - Accordi Attuativi e Convenzioni

In attuazione della presente Intesa, la collaborazione tra la Fondazione Film Commission e Fondazione Banco di Napoli è disciplinata tramite specifici Accordi Attuativi nonché di eventuali ulteriori convenzioni.

Art. 6- Durata ed eventuale rinnovo

Il presente “Protocollo d'Intesa” ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere eventualmente rinnovato per eguale periodo di tempo a seguito di comunicazione scritta tra le parti.

Articolo 7 - Inadempienza

In caso di inadempienza anche parziale di una delle parti, le altre parti si riservano la facoltà, da esercitarsi entro 30 giorni dalla comunicazione di preavviso ed invito ad adempiere, di considerare risolto il rapporto mediante l’invio di lettera raccomandata.

Articolo 8 - Privacy

La FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L’ASSISTENZA ALL’INFANZIA, si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA che l’Amministrazione Regionale, di cui fosse venuta a conoscenza in forza della presente intesa, senza formale autorizzazione, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Articolo 9 - Clausola di Riservatezza

Le Parti garantiscono la massima collaborazione e mettono a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini dell’attuazione della presente Intesa, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini della presente Intesa e a non divulgarle a terzi.

Ciascuna Parte si impegna a proteggere la confidenzialità dei dati delle altre Parti e ad assicurare che tali dati non vengano comunicati a terze parti ovvero usati a vantaggio di terzi.

Articolo 10 - Recesso

Fatto salvo quanto previsto dall’art. 7, ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente Intesa con un preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte del Protocollo di Intesa già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione dell'Intesa, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 11- Decadenza

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Protocollo di Intesa decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla data di sottoscrizione dello stesso.

Articolo 12 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Protocollo di Intesa deve essere concordata tra le parti ed avviene mediante atto aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione delle Fondazioni e della Regione Campania.

Articolo 13 – Clausola di Buona fede e correttezza

Le parti informano i loro comportamenti alla buona fede e correttezza e si impegnano altresì a mantenere una comunicazione permanente in ordine alle azioni previste nel presente Protocollo di Intesa.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Protocollo di Intesa le Parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente.

Articolo 15 - Sottoscrizione

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti.

Art.16 - Registrazione

Il presente Protocollo di intesa, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Campania

Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia

Fondazione Film Commission